



**Università
di Brescia**

Dipartimento Giurisprudenza

Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028



PIANO STRATEGICO 2026-2028

Dipartimento di Giurisprudenza

Note: Pur conservando le proprie caratteristiche e specificità di area, il Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza è stato predisposto considerando e condividendo le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2023-2028, in conformità con i principi di assicurazione della qualità del Modello AVA3 per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA DIRETTRICE DI DIPARTIMENTO	4
1. CONTESTO DI RIFERIMENTO, MISSIONE E VISIONE	5
1.1 Caratteristiche del Dipartimento	5
1.2 Contesto di riferimento e risultati raggiunti nel PSD 2024-2025.....	5
1.2.1 Area A1 – Didattica.....	6
1.2.2 Area A2 – Ricerca	8
1.2.3 Area A3 – Impegno Sociale per il Territorio.....	10
1.2.4 Area A4 – Internazionalizzazione.....	12
1.2.5 Area A5 – Persone e Luoghi	12
1.3 Sfide, opportunità e risorse — Analisi SWOT	13
1.4 Missione e Visione	15
2. STRATEGIE, OBIETTIVI E AZIONI	16
AREA 1: DIDATTICA	16
Linea Strategica 1	16
Linea Strategica 2.....	21
Linea Strategica 3.....	23
AREA 2: RICERCA.....	27
Linea Strategica 1	27
Linea Strategica 2.....	30
Linea Strategica 3.....	34
Linea Strategica 4.....	36
Linea Strategica 5.....	39
AREA 3: IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO.....	42
Linea Strategica 1	42
Linea Strategica 2.....	43
Linea Strategica 3.....	45
Linea Strategica 4.....	46
Linea Strategica 5.....	47
AREA 4: INTERNAZIONALIZZAZIONE	50

Linea Strategica 1.....	50
Linea Strategica 2.....	51
Linea Strategica 3.....	52
Linea Strategica 4.....	53
AREA 5: PERSONE E LUOGHI.....	55
Linea Strategica 1.....	55
Linea Strategica 2.....	57
Nota sulla programmazione del personale e sugli spazi)	58

PRESENTAZIONE DELLA DIRETTRICE DI DIPARTIMENTO

Il Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza (PSD) 2026-2028 si inserisce nel quadro della programmazione strategica dell'Università degli Studi di Brescia, definita dal Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2028, e dà continuità al Piano Strategico del biennio 2024-2025, del quale rappresenta un'evoluzione consapevole dei risultati raggiunti e delle nuove sfide del contesto.

Per l'elaborazione del presente Piano sono state coinvolte le diverse componenti della governance dipartimentale — Consiglio di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Presidio per la Qualità della Didattica, Commissione Paritetica Docenti-Studenti — e si è sviluppato un dialogo costante con le parti sociali, gli stakeholders – rappresentati dagli advisory board attivi presso i CCS del Dipartimento – e la comunità accademica. Il confronto ha permesso di identificare le priorità strategiche per il triennio, i risultati raggiunti da consolidare, le sfide emergenti da affrontare.

Il biennio 2024-2025 ha registrato risultati significativi: avuto riguardo alla didattica, si registra l'avvio – in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management – di due nuovi corsi di laurea, rispettivamente magistrale (Governo delle Amministrazioni Pubbliche) e triennale (Scienze Politiche e Sociali), la revisione dei Corsi di laurea già attivati e un sostanziale e apprezzabile incremento delle immatricolazioni complessive. Anche le attività di ricerca e di internazionalizzazione sono state nel complesso potenziate. Gran parte degli obiettivi strategici previsti nel Piano 2024-2025 è stata apprezzabilmente raggiunta. Su queste solide basi, il PSD 2026-2028 individua come priorità il consolidamento e la correlata valutazione di qualità e sostenibilità dei percorsi attivati.

Il territorio della Lombardia orientale continua a offrire un contesto socio-economico dinamico e in evoluzione verso dimensioni sempre più complesse, cosmopolite e interculturali. L'azione del DiGi si orienta a supportare questo processo con lo sguardo rivolto ai valori fondativi: inclusività, legalità e solidarietà; innovazione e responsabilità; formazione e competenza; benessere e sviluppo sostenibile; legame con il territorio, con l'Europa e con il mondo.

Il PSD 2026-2028 si articola in due parti. La Parte 1 descrive il contesto di riferimento, i risultati raggiunti nel precedente PSD, l'analisi SWOT e la missione e visione del Dipartimento. La Parte 2 declina, per ciascuna delle cinque Aree del PSA, le linee strategiche, gli obiettivi, le azioni e gli indicatori con i relativi target per il triennio 2026-2028.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO, MISSIONE E VISIONE

1.1 Caratteristiche del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGi) dell'Università degli Studi di Brescia è un dipartimento di area giuridica, con una consolidata tradizione di ricerca e didattica nel diritto privato, pubblico, penale, romano, processuale, internazionale, del lavoro, nella storia del diritto, nella filosofia del diritto. Il DiGi ha altresì fortemente rafforzato anche le attività di ricerca negli ambiti dell'economia politica, aziendale e più in generale nelle scienze sociali affini. Il DiGi ospita ricercatori/ricercatrici e docenti di elevata qualificazione scientifica, operanti in una pluralità di settori scientifico-disciplinari e si caratterizza per una forte vocazione interdisciplinare e per un radicamento profondo nel tessuto istituzionale, produttivo e culturale del territorio bresciano.

Il Dipartimento offre nell'a.a. 2025-2026 i seguenti corsi di laurea: il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMCU, classe LMG/01); il Corso di Laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Giurista d'Impresa (CLGI, classe L-14); il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche dell'Innovazione e della Sostenibilità (SGIS, LM-90); il Corso di Laurea Magistrale in Governo delle Amministrazioni Pubbliche (GAP, LM-63), avviato nell'a.a. 2024-2025 in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management (DEM); il Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Sociali (SPeS, L-36), avviato nell'a.a. 2025-2026, sempre in collaborazione con il DEM; il Corso di Laurea Magistrale Interateneo (Pisa-Brescia) in Scienze per la Pace. È inoltre attivo il Dottorato di Ricerca in Diritti, Persona, Innovazione e Mercato (DPIM).

Il DiGi vanta una presenza capillare sul territorio grazie a numerosi Centri, Laboratori e Osservatori di ricerca: il Centro di Ricerca sulle Relazioni Industriali e sul Lavoro 'Mario Napoli' (CERIL), il Centro di Ateneo sugli Studi di Genere (LOG), il Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca On European Affairs (CREAF), il Centro di Ateneo 'University for Peace' (U4P), l'Osservatorio Bresciano sulla Giurisprudenza Commerciale, l'Osservatorio di Biodiritto, il Laboratorio interdipartimentale TRAIL (TRustworthy AI Lab). Il Dipartimento gestisce inoltre il Polo Universitario Penitenziario, garantendo accesso agli studi universitari alle persone detenute.

1.2 Contesto di riferimento e risultati raggiunti nel PSD 2024-2025

Il monitoraggio finale del PSD 2024-2025, svolto a febbraio 2026 e aggiornato ad aprile 2026 con gli ultimi dati disponibili, ha evidenziato un bilancio complessivamente positivo,

con la maggior parte degli obiettivi raggiunti o superati e alcuni aspetti che richiedono un'attenzione continuativa nel triennio 2026-2028.

1.2.1 AREA A1 – DIDATTICA

Le azioni intraprese dal DiGi nel corso del biennio precedente, per contribuire attivamente alle linee strategiche delineate nel PSA, si sono sviluppate, da un lato, verso l'ampliamento dell'offerta formativa, con l'introduzione di due nuovi corsi interdipartimentali, dall'altro, verso un'articolata revisione dei corsi di studio già attivi per una generale razionalizzazione degli stessi, anche attraverso l'attivo coinvolgimento degli stakeholders. Puntando sulla diversificazione e sul potenziamento anche qualitativo della proposta didattica, lungo tutto il percorso di studi, tali iniziative mirano ad innalzare il tasso di laureati, contrastando dati provinciali e regionali non pienamente soddisfacenti. Nella stessa direzione hanno guardato le intensificate iniziative di presentazione dell'offerta formativa dipartimentale, condotte dal personale docente presso le scuole secondarie e i potenziali bacini d'interesse, o presso la sede del DiGi. Hanno contribuito efficacemente all'orientamento in ingresso anche studenti/esse tutores, adeguatamente supportati da borse di studio ad hoc, offrendo un'efficace assistenza a potenziali immatricolati e neo-iscritti.

Ulteriori azioni avviate nel 2025, condivise con la componente studentesca mediante i suoi rappresentanti, sono state rivolte ad una razionalizzazione del calendario delle lezioni e degli appelli, nonché ad una migliore regolamentazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, con l'obiettivo di promuovere un'efficace fruizione della didattica e, al contempo, la regolarità degli studi. Tali ultime azioni (in particolare la regolamentazione delle prove in itinere) non si sono esaurite e si protrarranno nel triennio 26-28. Sempre al fine di favorire il conseguimento dei CFU sin dal primo anno di corso e dunque contrastare il fenomeno degli abbandoni a partire dall'avvio del percorso di studi, il DiGi si è impegnato nel migliorare l'organizzazione di corsi di consolidamento delle conoscenze (foundation year) e di recupero, ripensando l'offerta didattica destinata agli OFA, anche mediante corsi integrativi focalizzati sugli insegnamenti tradizionalmente più ostici, e valorizzando l'acquisizione di soft skills propedeutiche alla frequenza dei corsi. Tali azioni, destinate a un monitoraggio anche nel medio-lungo periodo, saranno reiterate nel triennio 26-28.

Per consolidare e potenziare la formazione di qualità e agevolare l'apprendimento, sono state confermate e ulteriormente sviluppate modalità didattiche innovative nell'ambito degli insegnamenti riconducibili ai metodi learning by teaching e learning by doing (in particolare le cliniche legali), nonché alla didattica esperienziale anche di tipo laboratoriale. Sotto il profilo dell'eguaglianza e dell'inclusione, sono state molteplici le attività formative in tema di uguaglianza di genere, anche nel contesto di iniziative d'Ateneo, e costante l'attenzione verso gli/le studenti/esse con disabilità e disturbi dell'apprendimento. Perseguendo l'obiettivo di un incessante aggiornamento dei contenuti formativi e di garantire il migliore raccordo col territorio e le sue esigenze, con l'intento di mantenere, se non accrescere, la già elevata occupabilità dei laureati DiGi, si è fatto ricorso alla consolidata interazione con gli ordini professionali di Brescia (in particolare degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del Lavoro) e con i Responsabili degli Uffici giudiziari del Distretto della Corte d'Appello di Brescia, anche attraverso incontri e

percorsi di approfondimento rivolti a studenti/esse e dottorandi/e, quali, ad esempio, il ciclo di incontri "Un caffè con le professioni". L'orientamento in uscita è stato promosso efficacemente presso studenti/esse e professionisti/e dei settori di potenziale destinazione; al contempo è stata rafforzata la rete dei soggetti coinvolti nelle attività di tirocinio.

Il monitoraggio conclusivo degli indicatori quantitativi previsti nel precedente Piano Strategico 24-25 ha consentito di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione al conseguimento di alcuni importanti obiettivi, individuando altresì margini di miglioramento che il DiGi intende assumere a stimolo per il triennio 26-28.

In particolare, con riguardo alla "Linea Strategica 1: Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento", deve considerarsi raggiunto e significativamente superato il target relativo alle immatricolazioni ai corsi triennali e a ciclo unico, nel biennio 2023/24-2024/25. Il numero assoluto di iscritti è in evidente trend positivo negli ultimi quattro anni (con un incremento di 8 punti percentuali nel 2024-25 rispetto al precedente anno accademico) ed è superato il target relativo al rapporto immatricolati/diplomati (la media del biennio 2023/24-2024/25 è dello 0,086%, superiore allo 0,07 del triennio precedente). Si registra in particolare un importante incremento di coloro che si immatricolano grazie al piano PA 110 e Lode dedicato a dipendenti pubblici che intendono consolidare le proprie competenze. Le iniziative destinate all'apprendimento di competenze trasversali e soft skills, per quanto vedano ancora basso il numero di proposte DiGi, hanno riscosso una partecipazione di studenti/esse decisamente superiore alle aspettative (nel numero di 389, ben superiore al target fissato). Ciò suggerisce di proseguire nell'azione di incentivazione di proposte da parte del personale docente. Gli abbandoni rimangono un'area critica che richiede monitoraggio e adeguate azioni di contrasto nel triennio 26-28: il tasso di abbandono dopo N+1 anni si è attestato infatti al 50% nel 2024, segnando il mancato raggiungimento del target prefissato ($\leq 40\%$) nel contesto di un trend che si mantiene negativo e in ulteriore flessione. Tuttavia, è significativo, anche in termini predittivi, il dato in lieve crescita relativo alla proporzione di studenti/esse che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU, dato quest'ultimo che conferma l'importanza di proseguire in azioni volte a sostenere il conseguimento dei 40 CFU nel corso del primo anno.

In riferimento alla "Linea Strategica 2: Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere", si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi, sia rispetto al marcato incremento nella partecipazione studentesca ai progetti di orientamento in ingresso (è più che triplicato il numero di studenti/esse di scuole secondarie coinvolti/e), sia con riguardo alle borse di tutorato, che si sono mantenute stabili, confermando il costante sostegno rivolto alla componente studentesca. Il numero di immatricolazioni e iscrizioni crescente attesta l'efficacia delle azioni intraprese e da consolidarsi.

Infine, la "Linea Strategica 3: Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea" offre importanti spunti per identificare aree di miglioramento, pur considerando l'alto tasso di occupabilità di laureati/e DiGi e

l'eventuale raggiungimento dei target prefissati. In particolare, si mantiene stabile negli ultimi cinque anni il numero delle aziende convenzionate per il placement (38,6 in media l'anno): rimane dunque ferma l'opportunità di ampliare nel triennio 26-28 il bacino di riferimento. Appare poi opportuno insistere nelle azioni atte ad incentivare, presso il personale docente e potenziali stakeholders, i corsi di Alta formazione, summer e winter schools, che per il DiGi hanno registrato una contrazione nel biennio trascorso.

1.2.2 AREA A2 – RICERCA

Nell'area strategica della Ricerca, il DiGi ha contribuito attivamente alle cinque linee strategiche delineate dal PSA, che sono state declinate nel proprio PSD 2024-2025 attraverso obiettivi, indicatori e target specifici. Il monitoraggio finale, condotto sulla base dei dati forniti dagli uffici di Ateneo e del DiGi aggiornati a febbraio 2026, restituisce un quadro complessivamente positivo: la maggior parte degli obiettivi è stata raggiunta o superata, con risultati particolarmente significativi in termini di attrattività del dottorato, impatto territoriale della ricerca e orientamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Alcune aree - in particolare la promozione dell'Open Science e la partecipazione a bandi competitivi - presentano margini di miglioramento che saranno sviluppati con obiettivi e indicatori più calibrati nel PSD 2026-2028.

In riferimento alla "Linea Strategica 1: Sostenere la crescita di una Ricerca di qualità e inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità", la costante attenzione rivolta al rigore scientifico dell'attività di ricerca e all'impatto della medesima sulla realtà sociale e sul territorio bresciano è testimoniata, anzitutto, dalle pubblicazioni, in linea con la media nazionale, nonché dai progetti europei vinti (in tema di uguaglianza, genere e sostenibilità). Meritano altresì un richiamo l'attiva partecipazione delle componenti del DiGi al progetto UNITA, l'ampia attività dei Laboratori e dei Centri di ricerca attivi presso il Dipartimento, la costituzione dell'Osservatorio di Biodiritto e del TRAIL, prodromica al potenziamento delle ricerche interdisciplinari sui temi dell'IA e delle interazioni tra nuove tecnologie e diritti fondamentali dell'uomo, le iniziative più direttamente radicate nel territorio, come, ad esempio, la fattiva collaborazione del CERIL all'Osservatorio sulla contrattazione collettiva di secondo livello, che studia le dinamiche delle relazioni industriali, nonché la costante attività del LOG agli studi di genere, allo sviluppo di buone pratiche in tema di inclusione e uguaglianza, alla collaborazione con la Commissione genere dell'Ateneo per la realizzazione del bilancio di genere, del Gender Equality Plan, dell'incontro nazionale di valutazione sull'implementazione dei GEP nelle Università e nei Centri di Ricerca italiani. Si segnala altresì il Dottorato di Ricerca DPIM, specificamente finalizzato ad incrementare le competenze per lo sviluppo sostenibile e la stretta collaborazione con il mondo economico e imprenditoriale. L'attivazione dei nuovi corsi di studio e il conseguente rafforzamento dei rapporti con la pubblica amministrazione hanno avuto positivi riflessi anche sull'attività di ricerca, avuto riguardo, ad esempio, al progetto europeo Budget-it che ha visto coinvolto il Comune di Brescia come partner. Con riguardo alla Costituzione dell'Osservatorio della ricerca di Ateneo, il DiGi ha attivamente collaborato alla realizzazione della bozza definitiva di fine 2025, anche se

indicatore e target previsti nel PSD 24/25 non consentono un monitoraggio e saranno pertanto opportunamente rivalutati per il prossimo PSD 26/28.

In riferimento alla “Linea Strategica 2: Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca”, il DiGi ha conseguito risultati particolarmente significativi in termini di attrattività del Dottorato di Ricerca. L'indicatore relativo alla percentuale di dottorandi al primo anno provenienti da altri Atenei (ANVUR iA_C_3) ha registrato un netto miglioramento: dal 25% del ciclo XXXVIII si è passati al 66,67% nel ciclo XLI, superando ampiamente il target fissato (media dei cicli XXXIX e XL $\geq$ dato del ciclo XXXVIII). Sul fronte della qualità editoriale, le partecipazioni ai comitati di redazione, editoriali e scientifici di riviste accreditate si sono mantenute a un livello apprezzabile - 41 complessive - nonostante i pensionamenti intervenuti nel periodo. Quanto all'indicatore relativo alla promozione dell'Open Science, la partecipazione rimane strutturalmente limitata dall'alto costo delle pubblicazioni ad accesso aperto nel settore giuridico, e il dato specifico sull'indicatore non è al momento rilevabile: anche questo obiettivo sarà oggetto di una più accurata definizione in questo Piano Strategico.

Per quanto riguarda la “Linea Strategica 3: Incentivare l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese”, il DiGi ha mantenuto una media di 11 accordi di cooperazione internazionale attivi nel biennio 2024-2025. Il target – parametrato alla media del triennio 2020-2022 incrementata del 10%, pari a circa 17,6 accordi – non è stato formalmente raggiunto; tuttavia, il risultato va contestualizzato: parte degli accordi del periodo di riferimento afferiva a convenzioni di Ateneo di cui il Dipartimento non era titolare in senso proprio, rendendo il target parzialmente sovradimensionato. Sul fronte dei progetti competitivi, l'indicatore prevedeva un incremento del 10% rispetto alla media del triennio 2020-2022 (23 progetti); nel 2025 il DiGi ha presentato 5 nuovi progetti, di cui 3 internazionali, vincendone 3, di cui 1 internazionale. Il target si è rivelato eccessivamente ottimistico rispetto alle dimensioni del Dipartimento e al carico gestionale già esistente, e sarà pertanto rimodulato in modo più realistico nel PSD 2026-2028.

Con riferimento alla “Linea Strategica 4: Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico”, il DiGi ha ampiamente superato l'obiettivo relativo al numero di tavoli, seminari e convegni con la partecipazione istituzionale di imprese ed enti pubblici: il target prevedeva almeno 1 evento per semestre, mentre il Dipartimento ha registrato una media superiore ai 7 incontri per semestre nel biennio, consolidando un dialogo strutturato e continuativo con ordini professionali, autorità giudiziarie, amministrazioni pubbliche, associazioni scientifiche e rappresentanze del mondo produttivo. Il rafforzamento delle collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore è testimoniato dal rinnovo degli accordi con le parti sociali da parte del CERIL (fine 2025) e con i partner di progetto da parte del LOG (inizio 2026), nonché dalla continuità della collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, dei Commercialisti, dei Consulenti del lavoro, nonché con il Collegio Notarile di Brescia. In tale ambito si inseriscono anche lo sviluppo del progetto Digital4Security e le attività del laboratorio interdipartimentale TRAIL, focalizzato sull'affidabilità delle soluzioni di intelligenza artificiale. Il target relativo alla media degli accordi attivi - fissato con

riferimento al triennio 2020-2022 incrementato del 10% - è stato superato nell'ambito degli accordi direttamente riconducibili al Dipartimento.

Infine, riguardo alla “Linea Strategica 5: Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economica e ambientale e al disegno delle istituzioni”, i risultati conseguiti sugli indicatori SDG sono stati particolarmente positivi. I prodotti contrassegnati in IRIS con uno degli SDGs 4, 8, 9, 11 e 17 hanno raggiunto quota 58 nel biennio 2024-2025, superando il target fissato - corrispondente al valore del 2022 incrementato del 20%, pari a 42 prodotti - a dimostrazione dell'efficacia delle azioni intraprese. Analogamente, i prodotti classificati sotto l'SDG 3, dedicato alla salute e al benessere delle persone, si sono attestati a 10, raggiungendo il target previsto (valore 2022 + 20%). Questi risultati confermano l'orientamento strategico del DiGi verso una ricerca orientata allo sviluppo sostenibile, sostenuto trasversalmente dall'attività dei Centri di ricerca dipartimentali — in particolare CERIL e LOG — e dal laboratorio TRAIL, che sviluppa ricerca interdisciplinare sull'innovazione tecnologica e le sue implicazioni giuridiche e sociali.

1.2.3 AREA A3 – IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

Sul versante dell'Impegno Sociale per il Territorio, il DiGi si muove con ragionevole sicurezza, agevolato dal fatto che il diritto è fenomeno sociale, le cui forme e dinamiche riflettono la (e si riflettono nella) realtà sociale, politica ed economica circostante. Per altro verso, la stretta correlazione del diritto con la realtà quotidiana della comunità, nei suoi vari livelli e declinazioni, lo rende oggetto di vivo interesse. Non mancano pertanto occasioni di incontro col Territorio, per ragionare sui temi di maggiore interesse, segnalare opportunità, suggerire soluzioni, raccogliere sollecitazioni.

Il DiGi ha confermato nel biennio trascorso gli intensi legami territoriali, nella dimensione cittadina, ma anche provinciale, con enti, istituzioni, organismi e associazioni di vario livello. Se tra i principali interlocutori vanno segnalate le istituzioni giudiziarie e amministrative, parimenti rilevanti sono i rapporti con associazioni imprenditoriali e sindacali, così come col terzo settore, senza trascurare gli istituti scolastici. Molteplici sono state le occasioni di cooperazione, la condivisione di responsabilità di nuovi progetti di sviluppo finalizzati non solo al profitto, ma anche al perseguimento del bene comune, all'affermazione di una visione del mondo più ampia, al miglioramento delle condizioni di benessere, alla diffusione della cultura della solidarietà. Il monitoraggio finale del PSD 2024-2025 restituisce, per questa Area, un quadro complessivamente molto positivo: tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti o superati, spesso con margini considerevoli rispetto ai target fissati.

In particolare, con riguardo alla “Linea Strategica 1: Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale”, il DiGi ha perseguito l'obiettivo di incrementare le attività di public engagement a carattere culturale, artistico e musicale. L'indicatore adottato — numero di attività di public engagement a carattere culturale nell'anno solare — prevedeva un target di almeno 1 evento per anno. Il risultato conseguito ha superato ampiamente tale soglia: nel 2024 si sono svolti 16 eventi, tra convegni, presentazioni di

libri, spettacoli teatrali e interventi di docenti DiGi alla Notte dei Ricercatori; nel 2025 le iniziative sono state 11. L'obiettivo è da considerarsi pienamente raggiunto e superato, a testimonianza di una presenza culturale vivace e radicata nel territorio.

Con riferimento alla "Linea Strategica 2: Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca nei rapporti con le imprese", l'obiettivo di collaborazione con le realtà economiche del territorio per lo sviluppo di progetti comuni è stato misurato attraverso l'indicatore relativo alla partecipazione a tavoli progettuali, con un target fissato a 5. Nel 2024 risultavano attive 9 convenzioni, cui se ne sono aggiunte 3 nel corso dell'anno; il dato relativo al 2025 non è ancora consolidato al momento della redazione del monitoraggio, ma il trend è inequivocabile: l'obiettivo è raggiunto e superato. La partecipazione attiva del DiGi - anche attraverso i Laboratori e i Centri attivi presso il Dipartimento - a tavoli di progettazione con imprese, associazioni e istituzioni del territorio conferma la solidità e la continuità di questo impegno.

Rispetto alla "Linea Strategica 3: Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso le capacità formative dell'Ateneo", il DiGi ha perseguito l'obiettivo di valorizzare le iniziative di educazione alla cittadinanza a favore del mondo della scuola. L'indicatore - numero di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola - prevedeva un target complessivo di 15. Il risultato del biennio ammonta a 15 attività totali (13 nel 2024 e 2 nel 2025), con l'obiettivo da considerarsi raggiunto. Il rapporto con gli istituti scolastici del territorio rappresenta uno degli assi portanti dell'impegno civico del Dipartimento, che in questo ambito opera non solo in funzione orientativa ma anche come vettore di cultura giuridica e civile rivolta alle giovani generazioni.

Per quanto riguarda la "Linea Strategica 4: Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà e alla coesione sociale", il DiGi ha perseguito l'obiettivo di promuovere iniziative di valorizzazione del dialogo interpersonale, misurato attraverso il numero di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca - incluse le pubblicazioni rivolte alla comunità non scientifica - con un target fissato a 10 per anno. I risultati sono stati pienamente soddisfacenti: 10 attività censite nel 2024 e 16 nel 2025, con l'obiettivo raggiunto e superato in entrambi gli anni del biennio. Questo dato riflette la capacità del DiGi di tradurre la propria produzione scientifica in forme accessibili alla comunità più ampia, contribuendo alla diffusione di una cultura della legalità, della solidarietà, dell'inclusività e della responsabilità civica.

Infine, con riferimento alla "Linea Strategica 5: Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere", il DiGi ha perseguito due distinti obiettivi. Il primo - incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere e riducendo il divario nelle posizioni di vertice - è stato misurato attraverso la percentuale di donne in posizioni apicali al 31 dicembre 2025, con un target fissato al 50%. Nel corso del biennio, su 7 posizioni apicali complessive, 5 sono state occupate da donne: la Direttrice di Dipartimento, 2 Presidenti di Corsi di Studio, la Direttrice della SSPL e la Responsabile di struttura. L'obiettivo è pienamente raggiunto, con un dato che si attesta al 71,4%. Il secondo obiettivo - fornire supporto alle realtà del territorio che si occupano di persone fragili - è stato misurato attraverso il numero di iniziative rivolte a persone in condizioni di fragilità, con un target di 5. Nel 2024 sono state registrate 10 iniziative, tra cui

l'attività del tutor universitario-penitenziario in collaborazione con la cattedra di Criminologia, che ha previsto incontri con studenti/esse detenuti nell'ambito del Polo Universitario Penitenziario. Anche questo obiettivo è da considerarsi ampiamente raggiunto, a conferma dell'impegno del DiGi verso le fasce più vulnerabili della comunità.

1.2.4 AREA A4 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'area Internazionalizzazione ha visto nel biennio 2024-25 l'impegno del DiGi in azioni volte a incentivare gli scambi internazionali e il conseguimento di crediti formativi all'estero per gli/le studenti/esse, al fine di contrastare una mobilità sia incoming che outgoing tendenzialmente limitata. Si sono altresì intensificati gli sforzi mirati a promuovere visiting professors, anche all'interno di programmi di finanziamento di Ateneo, sfruttando le opportunità offerte dai Memorandum of Understanding in essere con sedi straniere, e gli accordi con sedi partner del consorzio universitario Unita.

Il monitoraggio degli indicatori previsti nel precedente Piano Strategico 24-25 ha consentito innanzitutto di rilevare, con riguardo alla "Linea Strategica 1: Aumentare la comunità studentesca internazionale", un incremento del numero di visiting professors e visiting researchers di Università o Centri di ricerca stranieri in visita ufficiale presso il DiGi, nonché il mantenimento del numero di insegnamenti in lingua inglese, per quanto resti aperta la riflessione intorno alla concreta efficacia attrattiva di tali corsi anche considerando i contenuti e le specificità degli studi giuridici. Risultati incoraggianti hanno riguardato anche gli obiettivi di cui alla "Linea Strategica 4: Promuovere processi partecipativi e inclusivi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo", con particolare riferimento al significativo incremento del numero di studenti/esse iscritti/e ai Corsi di Laurea e Dottorato, provenienti da Paesi a risorse limitate, complessivamente più che raddoppiati. Richiede invece specifica attenzione e opportune azioni correttive il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti/esse (la media dell'ultimo biennio è dello 0,45%, con un trend in lieve miglioramento, ma il target non è stato raggiunto), che conferma l'esigenza di azioni mirate per il triennio 26-28.

1.2.5 AREA A5 – PERSONE E LUOGHI

Presso il DiGi, gli spazi a disposizione di studenti/esse e personale per lo svolgimento delle attività didattiche, di studio e di ricerca, sono stati fatti oggetto di significativi interventi di manutenzione; apprezzabile è stato altresì l'incremento delle nuove postazioni di studio grazie all'apertura dello stabile di via Porta Pile. Agli/le studenti/esse del DiGi è stata altresì assicurata la possibilità di accedere e fruire della mensa di Corso Mameli. Ulteriori interventi sono già previsti e porteranno nel triennio corrente a nuovi spazi.

In particolare, è stato ampiamente conseguito l'obiettivo di cui alla "Linea Strategica 2: Curare i luoghi e promuovere benessere ambientale e organizzativo", con un aumento di 80 unità nel numero delle postazioni e un incremento degli spazi destinati al ristoro, che saranno ulteriormente ampliati nel corso del 2026 con il completamento dei lavori nel nuovo stabile. Sul fronte del reclutamento di nuovi profili ("Linea Strategica 1") il target

assunto a riferimento nel precedente Piano Strategico non è stato raggiunto (si è anzi registrata una riduzione di alcune unità nel personale docente): pertanto il DiGi è chiamato, in prospettiva turn-over e potenziamento dell'organico, ad un impegno specifico che potrà essere sviluppato nel medio periodo, lungo il corso del triennio 26-28. Ad oggi, sono state completate due procedure di reclutamento mediante Piano Straordinario RU che hanno portato all'ingresso di due nuove PA e sono in corso due procedure di reclutamento di RTT.

1.3 Sfide, opportunità e risorse — Analisi SWOT

L'analisi SWOT del DiGi per il triennio 2026-2028 tiene conto dei risultati del monitoraggio del precedente PSD, del contesto socio-economico del territorio bresciano e delle tendenze nazionali nel settore dell'istruzione giuridica e delle scienze sociali.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Offerta formativa potenziata, rinnovata e diversificata (5 CdS attivi e Dottorato DPIM) • Immatricolazioni in crescita e stabilmente sopra la media nazionale per l'area giuridica • Metodologie didattiche innovative (cliniche legali, learning by doing, laboratori) • Rete consolidata di Centri e Osservatori di ricerca (CERIL, LOG, CREAM, U4P, Osservatorio Bresciano sulla Giurisprudenza Commerciale, Osservatorio di Biodiritto, TRAIL). • Dottorato DPIM attrattivo verso laureati da altri Atenei (66,67%) • Forte radicamento territoriale con istituzioni, ordini professionali e imprese • Presenza significativa di donne in posizioni apicali (>70%) • Polo Universitario Penitenziario attivo • Ricerca orientata agli SDGs dell'Agenda 2030	• Tassi di abbandono ancora elevati e in peggioramento • Limitata propensione degli/delle studenti/esse alla mobilità internazionale • Offerta post-lauream (master, corsi di alta formazione) in contrazione • Internazionalizzazione del corpo docente e dell'offerta formativa sub-ottimale • Organico docente complessivamente in riduzione rispetto al 2022

OPPORTUNITÀ	MINACCE/RISCHI
• Territorio bresciano a forte vocazione industriale con orientamento internazionale • Crescente domanda di competenze giuridiche in ambiti innovativi (IA, sostenibilità, PA) • Ampliamento del bacino di provenienza degli immatricolati e iscritti, anche grazie al programma PA 110 e Lode • Alleanza universitaria UNITA e programmi Erasmus+ per l'internazionalizzazione • Riforma delle professioni legali (D.L. 19/2026), che potrebbe rappresentare punto di partenza per una riorganizzazione della SSPL • Crescente collaborazione interdipartimentale (specialmente con il DEM) per un'offerta multidisciplinare • Progetto TRAIL e IA come frontiera di ricerca interdisciplinare ad alto impatto	• Calo demografico strutturale: riduzione del bacino potenziale di immatricolati • Competizione crescente delle università telematiche per i corsi di scienze sociali • Difficoltà motivazionali e disagio tra i giovani • Rapida trasformazione delle professioni giuridiche che richiede aggiornamento continuo • Vincoli normativi e di bilancio per il reclutamento di personale docente e PTA • Rischio di obsolescenza degli strumenti didattici di fronte all'IA generativa

1.4 Missione e Visione

MISSIONE

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Brescia forma giuristi/e, operatori/rici del diritto e professionisti/e delle scienze sociali capaci di affrontare le sfide di un contesto politico, giuridico, economico e sociale in rapida trasformazione. Il DiGi promuove una ricerca di qualità e con impatto sociale, orientata ai principi di equità, sostenibilità, innovazione e inclusività, in dialogo costante con il territorio, le istituzioni e la comunità internazionale. Si rivolge a studenti/esse, dottorandi/e, professionisti/e, imprese, enti pubblici, ordini professionali e alla più ampia comunità civile, al fine di sostenere la complessiva crescita culturale e contribuire alla più ampia diffusione di una cultura della legalità e di una generalizzata consapevolezza giuridica.

VISIONE

Il DiGi aspira a essere un dipartimento di riferimento nel panorama italiano delle facoltà giuridiche e delle scienze sociali, riconoscibile per la qualità dell'insegnamento, l'impatto della ricerca e la capacità di generare valore per il territorio. Nel triennio 2026-2028, il Dipartimento intende consolidare la propria offerta formativa multidisciplinare, portare a piena maturità i nuovi corsi di laurea, ridurre il tasso di abbandono, rafforzare la dimensione internazionale della ricerca e della didattica, e proporsi come interlocutore autorevole nella costruzione di un quadro normativo adeguato alle sfide dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale.

2. STRATEGIE, OBIETTIVI E AZIONI

In questa Parte vengono declinate, per ciascuna delle 5 Aree del Piano Strategico di Ateneo (PSA), le Linee Strategiche, gli Obiettivi, le Azioni e gli Indicatori con i relativi target per il triennio 2026-2028. Gli obiettivi sono stati inizialmente discussi con i Prorettori e le Prorettrici di riferimento durante la fase di stesura, sono stati poi condivisi, in più occasioni, con i responsabili dei PS degli altri Dipartimenti di Ateneo e con la comunità del Consiglio di Dipartimento, previa valutazione della CPDS, che ha fornito un parere consultivo sulla bozza di PSD, e consultazione degli Advisory board attivi presso i CCS del DiGi.

AREA 1: DIDATTICA

Nel biennio 2024-2025, il DiGi ha registrato un significativo incremento delle immatricolazioni, riconducibile sia alla revisione degli ordinamenti dei corsi di laurea esistenti (LMCU, CLGI, SGIS) sia all'avvio dei nuovi corsi GAP e SPeS. In questo contesto, l'obiettivo prioritario per il triennio 2026-2028 non è ampliare ulteriormente l'offerta formativa, bensì consolidare i risultati raggiunti, garantendo qualità e sostenibilità dei percorsi attivati. Le Linee Strategiche e gli obiettivi sono in linea con il PSA; azioni e indicatori sono stati declinati in funzione delle specificità del Dipartimento.

Gli indicatori adottati sono in larga misura quelli già validati a livello ministeriale e disponibili nel sistema CINECA per UNIBS, con l'aggiunta di indicatori complementari che intercettano fenomeni — in particolare l'abbandono precoce e gli immatricolati silenti — non pienamente coperti dagli indicatori standard del PSA ma rilevanti per le criticità specifiche del DiGi.

LINEA STRATEGICA 1

Potenziare l'offerta formativa e promuovere la didattica innovativa

Obiettivo 1

Monitorare, rafforzare e razionalizzare l'offerta formativa, garantendo qualità e inclusione

Il DiGi intende consolidare i risultati conseguiti nel biennio 2024-2025, monitorando l'andamento delle immatricolazioni e intervenendo con azioni di promozione e razionalizzazione dove necessario, in dialogo con i Comitati d'Indirizzo e gli stakeholders. Particolare attenzione è riservata ai corsi che non hanno ancora raggiunto pienamente le aspettative di iscrizione (in particolare SGIS) e ai nuovi corsi (GAP, SPeS) per verificarne l'attrattività strutturale. Il potenziamento dell'offerta formativa, in una chiara ottica inclusiva, guarda anche al consolidamento delle attività del Polo Universitario Penitenziario.

OBIETTIVO 1.1.1 Monitorare, rafforzare e razionalizzare l'offerta formativa, garantendo qualità e inclusione		
Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS1 – Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento [PSA: D.LS1.01-01]	
Obiettivo	Potenziare e razionalizzare l'offerta formativa di corsi di laurea e post-laurea, garantendo l'inclusione	
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2
Definizione	N° immatricolati ai CdS del DiGi (ID 964)	N° iscritti con diploma di scuola superiore ottenuto in altre regioni (ID 1019, AVA_iC03)
Baseline	media del biennio 2023/24-2024/25 = 407	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	Media del triennio 2025/26-2027/28 $\geq$ media del biennio 2023/24-2024/25	Media del triennio 2025/26-2027/28 $\geq$ media del biennio 2023/24-2024/25
Azioni	Azione 1	Azione 2
Descrizione	Monitorare le immatricolazioni durante il periodo di apertura, intervenendo con azioni promozionali mirate (social, stampa, video) per i corsi con iscrizioni sotto le attese.	Ampliare il bacino di provenienza degli/delle studenti/esse potenziando la comunicazione verso province e regioni non tradizionalmente rappresentate (Cremona, Mantova, province limitrofe), anche attraverso i canali social istituzionali.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente, ufficio comunicazione, budget promozionale DiGi	Delegata all'Orientamento, tutori, ufficio comunicazione

Obiettivo 2

Promuovere l'innovazione didattica e favorire un uso consapevole e corretto dell'IA generativa

Il DiGi intende rafforzare la partecipazione del corpo docente alle iniziative di formazione per la didattica innovativa promosse dall'Ateneo e sostenere l'implementazione delle linee guida sull'IA generativa. La sperimentazione avviata dal CLGI sulla prova finale orale sarà monitorata e, se efficace, estesa ad altri corsi.

OBIETTIVO 1.1.2 Promuovere l'innovazione didattica e favorire un uso consapevole e corretto dell'IA generativa

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS1 – Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento [PSA: D.LS1.02.02]	
Obiettivo	Implementare metodologie di didattica innovativa	
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2
Definizione	N. di attività formative e di didattica innovativa (inclusi MOOC) organizzati per il DiGi con il supporto dell'Ateneo e in particolare del TLC	N. riunioni di aggiornamento in seguito allo svolgimento delle sedute di laurea (settembre/aprile)
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	1 attività/anno	1 riunione all'anno per ciascun CdL (per SPeS a partire dal primo anno in cui è possibile laurearsi)
Azioni	Azione 1	Azione 2

Descrizione	Sostenere l'implementazione delle linee guida AI d'Ateneo mediante specifica attività informativa e formativa rivolta a personale docente, PTA, studenti/esse, in collaborazione con PQD didattica e CPDS; rafforzare metodi didattici innovativi consolidati (cliniche legali, laboratori extra moenia, etc.) e promuovere la produzione di MOOC anche per il blended learning.	Consolidare la nuova modalità di prova finale orale per il CLGI come strumento di contrasto all'abuso dell'IA e valorizzazione delle competenze argomentative; rafforzare metodi didattici consolidati (cliniche legali, laboratori extra moenia) e promuovere la produzione di MOOC per il blended learning.
Conclusione (1/2/3 anni)	annuale	annuale
Eventuali risorse disponibili	TLC, Delegata alla Didattica, PQD, Docenti	Presidenti CdS, Delegata alla Didattica

Obiettivo 3

Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

La riduzione del tasso di abbandono rimane una priorità critica del DiGi nel triennio 2026-2028. Le numerose azioni correttive introdotte nel biennio 2024-2025 — nuovo calendario appelli, prove in itinere, revisione regolamento di laurea CLGI, potenziamento OFA — devono essere monitorate nei loro effetti e rafforzate con nuovi strumenti di early warning.

OBIETTIVO 1.1.3 Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS1 – Potenziare l'offerta formativa e promuovere forme di didattica innovativa per una formazione di qualità, efficace, inclusiva e sostenibile per favorire il percorso di apprendimento [PSA: D.LS1.03.03]
Obiettivo	Promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni

Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3
Definizione	Percentuale di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU (AVA_iC16)	Redazione Linee-guida sullo svolgimento delle prove in itinere	Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni (AVA_iC24)
Baseline	2023: 51,7% 2024: 53,8%	Linee guida non esistenti in precedenza	2023: 45,5% 2024: 50%
Target 2028	Media del triennio 2025-2027 $\geq$ Media del biennio 2023-2024	Redazione di un documento attestante le linee-guida per lo svolgimento delle prove in itinere	Media del triennio 2025-2027 $\leq$ 45%
Azioni	Azione 1	Azione 2	Azione 3
Descrizione	Monitorare l'impatto delle azioni correttive introdotte nel biennio 2024-2025 (nuovo calendario appelli, prove in itinere, prove modulari) sulla progressione delle carriere; attivare supporto didattico mirato per CdS e insegnamenti che mostrino criticità.	Redigere un documento attestante le linee-guida delle prove in itinere al fine di risolvere eventuali criticità nel loro svolgimento segnalate dai docenti e/o dalla comunità studentesca, anche attraverso i suoi rappresentanti in CPDS, CCS e CdD.	Garantire la corrispondenza tra syllabus, modalità d'esame e carico di lavoro effettivo, monitorando la soddisfazione degli/delle studenti/esse come segnale precoce di squilibri nel percorso formativo.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	3 anni	Annuale

Eventuali risorse disponibili	PQD, Presidenti CdS, Delegata alla Didattica, TLC	Presidenti CdS, Delegata alla didattica, CPDS	CPDS, PQD, Presidenti CdS
--------------------------------------	---	---	---------------------------

LINEA STRATEGICA 2

Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere

OBIETTIVO 1.2.1 Potenziare le attività di orientamento in ingresso		
Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS2 – Potenziare e consolidare le attività di orientamento in ingresso e in itinere [PSA: D.LS2.01.04]	
Obiettivo	Potenziare le attività di orientamento in ingresso	
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2
Definizione	N° studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado che partecipano ai progetti di orientamento formativo, anche in collaborazione con istituti scolastici	N° questionari raccolti durante gli eventi di orientamento programmati e presso le scuole
Baseline	Media biennio 2023/24-2024/25: 64	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	Media del triennio 2026-2028 $\geq$ media del biennio 2023/24-2024/25	Target 50 questionari
Azioni	Azione 1	Azione 2

Descrizione	Consolidare e ampliare la rete di relazioni con le scuole secondarie delle province di Brescia, Cremona e Mantova; formalizzare un calendario annuale di iniziative (open day, lezioni aperte, 'Uno su Cento', FSL/PCTO) con coinvolgimento sistematico del corpo docente.	Rafforzare la comunicazione tramite media istituzionali e canali social per raggiungere studenti/esse e famiglie delle province limitrofe, valorizzando in particolare l'introduzione di nuovi corsi (GAP e SPeS) e le innovazioni apportate a LMCU, CLGI e SGIS.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegata all'Orientamento, tutori, settore didattica	Ufficio comunicazione, Delegata all'Orientamento

OBIETTIVO 1.2.2 Potenziare le attività di orientamento in itinere

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS2 – Potenziare e consolidare le attività di orientamento in itinere [PSA: D.LS2.02-05]	
Obiettivo	Potenziare le attività di orientamento in itinere	
Indicatori	Indicatore 1	
Definizione	Borse di tutorato bandite in via ordinaria nell'ambito del DiGi.	
Baseline	Media biennio 2023/24-2024/25: 24	
Target 2028	Media del triennio 2026/26-2027/28 ≥ 24	
Azioni	Azione 1	Azione 2

Descrizione	Ampliare le funzioni e la copertura dello sportello tutores, migliorando la formazione dei tutores sui nuovi CdS e garantendo l'assistenza dedicata per studenti/esse con disabilità e DSA.	Proseguire le campagne informative rivolte agli/alle studenti/esse del triennio sulle opportunità di proseguimento alle LM del DiGi, con incontri dedicati di presentazione dell'offerta magistrale.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegata all'Orientamento, UOC Inclusione	Delegata all'Orientamento, Presidenti CdS LM

LINEA STRATEGICA 3

Consolidare il placement e potenziare la formazione post-laurea

OBIETTIVO 1.3.1 Potenziare e consolidare le attività di placement

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea [PSA: D.LS3.01-06]
Obiettivo	Potenziare e consolidare le attività di placement
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° aziende/enti convenzionati per il placement nell'anno solare X
Baseline	Media biennio 2024-2025: 38,5
Target 2028	Media del triennio $\geq$ media del biennio precedente
Azioni	Azione 1

Descrizione	Estendere la rete di convenzioni con enti e istituzioni pubbliche verso realtà coerenti con i profili in uscita del corso GAP (pubbliche amministrazioni, enti locali, prefetture).
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegata al Placement, Delegato alle relazioni col territorio

OBIETTIVO 1.3.2 Ampliare l'offerta formativa e la qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea [PSA: D.LS3.02-07]
Obiettivo	Ampliare l'offerta formativa e la qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero di candidati idonei al concorso di ammissione (per ciclo di dottorato)
Baseline (ultimi 2/3 anni)	per a.a. 2024/2025 (XL ciclo): 12
Target 2028	Media del triennio 2026-2028 $\geq$ media del biennio 2024-2025
Azioni	Azione 1
Descrizione	Mantenere elevata l'attrattività del dottorato DPIM.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale (ciclo dottorato)

Eventuali risorse disponibili	Coordinatore del Dottorato, Delegata alla Ricerca, TLC
--------------------------------------	--

OBIETTIVO 1.3.3 Potenziamento della formazione post-laurea

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea [D.LS3.03-09]
Obiettivo	Assicurazione della qualità dell'offerta formativa post-laurea e potenziamento corsi di alta formazione
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Iscritti ai corsi post-laurea M1, M2 (ID 1778)
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	Media del triennio 2026-2028 $\geq$ media del biennio 2024-2025.
Azioni	Azione 1
Descrizione	Potenziare la formazione post-laurea sfruttando le convenzioni attive con ordini professionali e stakeholders del territorio.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	SMAE, Fondazione UNIBS, ordini professionali, Delegata alla Didattica, TLC

OBIETTIVO 1.3.4 Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali		
Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Consolidare il placement, favorendo l'occupabilità, e potenziare la formazione post-laurea [D.LS3.03-09]	
Obiettivo	Promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali	
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2
Definizione	N° open badge attivati dal DiGi nell'anno solare X (inclusi quelli rilasciati mediante MOOC)	N° summer/winter school nel biennio
Baseline (ultimi 2/3 anni)	2025: 1 MOOC con open badge	2024 e 2025: 0
Target 2028	≥ 2 open badge attivati entro il 2028	≥ 2 summer o winter school nel triennio 2026-2028
Azioni	Azione 1	Azione 2
Descrizione	Coinvolgere nell'attivazione di open badge docenti/e e Centri di ricerca e Laboratori del DiGi per valorizzare le competenze già presenti nel Dipartimento.	Valorizzare format quali cliniche legali, winter e summer schools, moot courts, consolidando il dialogo con territorio e stakeholders; consolidare percorsi post-lauream interdisciplinari in collaborazione con SMAE, Fondazione UNIBS e associazioni del territorio.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Centri di ricerca DiGi, Delegata alla Didattica, TLC, docenti	Delegata alla Didattica, SMAE, Fondazione UNIBS, docenti

AREA 2: RICERCA

Nell'area della Ricerca il DiGi contribuisce attivamente alle cinque linee strategiche delineate dal PSA, declinandole in obiettivi, azioni e indicatori coerenti con le proprie caratteristiche e specificità. La ricerca del DiGi si connota per una vocazione interdisciplinare e per un radicamento profondo nel territorio, che si esprime attraverso una rete articolata di Centri, Laboratori e Osservatori — CERIL, LOG, CREAM, U4P, Osservatorio Bresciano sulla Giurisprudenza Commerciale, Osservatorio di Biodiritto, TRAIL — e attraverso il Dottorato di Ricerca in Diritti, Persona, Innovazione e Mercato (DPIM). Nel triennio 2026-2028 il DiGi intende consolidare i risultati già conseguiti, rafforzare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, nonché la promozione dell'Open science, e promuovere una cultura della ricerca orientata alla qualità, all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.

LINEA STRATEGICA 1

Sostenere la crescita di una Ricerca di qualità e inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità

La valorizzazione della qualità della ricerca sarà assicurata dal DiGi attraverso il rafforzamento delle molteplici linee di ricerca già seguite dai suoi componenti e la valorizzazione dell'impatto di tali attività sulla realtà economico-sociale del territorio.

L'inclusività, l'attenzione per l'equità, la sostenibilità e la diversità sono le cifre etiche che guidano la ricerca del DiGi, sempre ispirata al rispetto dei principi costituzionali e diretta a contribuire alla loro attuazione. La valutazione della qualità della ricerca (VQR) in linea con la media nazionale dei Dipartimenti di Giurisprudenza restituisce un quadro complessivo della produzione scientifica dei componenti del Dipartimento già attestato su livelli qualitativi buoni, che possono ulteriormente migliorare, nel triennio 2026-2028, attraverso il rafforzamento del numero dei componenti del dipartimento stesso. L'ampia attenzione già dedicata dai componenti del DiGi alle aree tematiche della solidarietà e dell'eguaglianza, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, della inclusione sociale, della protezione dei soggetti più vulnerabili, delle problematiche giuridiche e sociali collegate ai fenomeni migratori, dell'identità di genere, delle più recenti innovazioni tecnologiche e dei riflessi etici e giuridici ad esse correlati restituisce un quadro composito ed articolato, che potrà portare, nel triennio 2026-2028, al rafforzamento del numero di pubblicazioni ed iniziative attestanti lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Il Dottorato di Ricerca DPIM evidenzia con la sua stessa denominazione la vocazione per una ricerca orientata allo sviluppo equo e sostenibile, confermando la centralità di una relazione permanente con il mondo produttivo, con la società civile e con le Pubbliche Amministrazioni.

La struttura territoriale bresciana, a forte vocazione industriale, mostra costante attenzione alla sostenibilità e al benessere lavorativo. I Centri e i Laboratori attivi presso il DiGi continueranno dunque a rafforzare i legami con il territorio, condividendo i risultati della ricerca con iniziative pubbliche e con pubblicazioni interdisciplinari, e portando a

coerente compimento le attività già avviate negli anni precedenti, avuto particolare riguardo ai temi del lavoro, dell'inclusione sociale, della pace, della tutela dei migranti e dell'attuazione dei principi costituzionali di eguaglianza sostanziale attraverso la lotta alle discriminazioni. Il collegamento con il mondo produttivo e del lavoro si è in particolare rafforzato con l'Osservatorio Bresciano sulla Giurisprudenza Commerciale, che rafforza la sinergia con gli uffici giudiziari e gli ordini professionali, contribuendo allo studio e alla riflessione sistematica sulla giurisprudenza, e con l'Osservatorio sulla contrattazione collettiva decentrata nel territorio bresciano, al quale partecipano sia associazioni datoriali che sindacali, nonché l'Ordine e l'Associazione dei Consulenti del Lavoro, l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro e l'INPS. L'Osservatorio sulla contrattazione collettiva oggi fa parte del CERIL: le ricerche che sono state promosse negli anni dalla sua costituzione evidenziano l'impegno e l'attenzione per i temi legati al mondo produttivo anche attraverso numerose e qualificate pubblicazioni. All'interno del DIGI trova sede anche il Centro di Ateneo sugli Studi di Genere (LOG), nato anch'esso da un Laboratorio e poi strutturato in Centro di Ateneo nel 2019. Questo ha sviluppato un lavoro di ricerca e di intervento diretto, contribuendo allo sviluppo delle politiche istituzionali, all'adozione del Bilancio di Genere di Ateneo, alla formulazione del Gender Equality Plan. Un'attività che è stata proficua anche sul versante nazionale, contribuendo con incontri interuniversitari di controllo e dando luogo alla rete nazionale sulla valutazione dell'implementazione dei GEP - ReteUIVgep.

L'Osservatorio di Biodiritto, inserito nella rete nazionale «Per un diritto gentile», conferma la necessità di approfondire tematiche variamente correlate all'identità delle persone e alle loro situazioni esistenziali attraverso approcci correlati alla valutazione di prospettive etiche, mediche e giuridiche. Il TRIAL, a sua volta, approfondisce temi variamente correlati all'affermazione e alla difesa dei diritti fondamentali dell'individuo tenendo conto delle specificità e problematiche imposte dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale. Proprio il carattere necessariamente interdisciplinare delle aree di ricerca richiamate dà conto della capacità pervasiva degli studi giuridici, che possono ulteriormente arricchire anche studi di diversa provenienza accademica. I componenti del DiGi continueranno dunque anche nel triennio 2026-2028 a consolidare e rafforzare i legami con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo, partecipando a progetti e gruppi di ricerca avviati e coordinati da componenti di area medica, ingegneristica ed economica.

Sui temi dell'inclusione il DiGi ha sviluppato negli anni – e intende proseguire – l'impegno anche attraverso la progettazione europea, che rappresenta non solo un supporto alla ricerca ma al contempo uno stimolo per l'introduzione di buone pratiche a tutti i livelli (come evidenzia l'appena concluso progetto Budget-it).

Avuto specifico riguardo all'obiettivo 1 della LSR 1 del PSA, il potenziamento della qualità della ricerca passa, anzitutto, dai processi di valutazione dei prodotti della ricerca stessa. Il DiGi intende, a tal fine, valorizzare i prodotti realizzati in lingua non italiana, quale elemento fondamentale per la valutazione della internazionalizzazione della ricerca stessa e del suo impatto sulle comunità scientifiche internazionali. S'intende altresì incentivare il ricorso alla procedura di referaggio già prevista per la pubblicazione nella Collana del Dipartimento, rafforzando il numero complessivo di prodotti che ad essa ricorrono. Il DiGi intende infine consolidare la diffusione di una cultura della ricerca,

promuovendo incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità accademica e specificamente dedicati ai temi dell'uguaglianza, diversità e integrità della ricerca stessa, con più ampio riferimento all'etica della ricerca, alla protezione e promozione della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, anche in collaborazione con gli altri organi dell'Ateneo.

OBIETTIVO 2.1.1: Promuovere la libertà, l'integrità e l'autonomia della Ricerca			
Riferimento nel PSA Linea Strategica Obiettivo	LS Ricerca 1: Sostenere la crescita di una Ricerca di qualità e inclusiva nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e diversità Promuovere la libertà, l'integrità e l'autonomia della Ricerca		
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3
Definizione	Numero di prodotti scientifici pubblicati in lingua non italiana	Numero di pubblicazioni sottoposte a referaggio ed edite nella collana del Dipartimento	Numero di incontri (workshop/convegni) per sensibilizzare la comunità accademica e non ai temi dell'uguaglianza, diversità e integrità della ricerca
Baseline	media 2023-2025: 9	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	Numero medio di prodotti pubblicati nel triennio $\geq$ numero medio di di prodotti pubblicati nel triennio 2023-2025	Media del triennio 2026-2028 $\geq$ media del biennio 2024-2025	≥ 2 /anno
Azioni	Azione 2	Azione 2	Azione 3

Descrizione	Incentivare la pubblicazione di contributi in lingua non italiana, al fine di promuovere l'internazionalizzazione dell'attività di ricerca e la diffusione nella comunità scientifica dei prodotti della ricerca stessa	Perseverare nell'azione volta a rafforzare l'eccellenza dei prodotti della Collana editoriale interna, avuto particolare riguardo alle pubblicazioni sottoposte alla valutazione preventiva del referaggio.	Sfruttando le competenze giuridiche, contribuire all'incremento della consapevolezza su temi di uguaglianza, diversità e integrità organizzando giornate tematiche aperte a tutti i docenti dell'Ateneo, in sinergia con il Comitato Etico per la Ricerca, il Gender Equality Plan e il Comitato Unico di Garanzia
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente, Delegata Ricerca	Collana del Dipartimento, Fondi di Dipartimento	Delegata alla ricerca, PQD, Docenti

LINEA STRATEGICA 2

Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca

Il DiGi si è dotato da diverso tempo di un sistema premiale per il rilevamento della produttività scientifica e la distribuzione delle risorse economiche interne, orientando le scelte allocative verso criteri di qualità e merito. Nel triennio 2026-2028, questa impostazione sarà consolidata e affiancata da nuove iniziative volte a stimolare la discussione e la condivisione dei risultati della ricerca all'interno del Dipartimento - anche attraverso i Centri e gli Osservatori e la recente adesione al CIRIG (Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica Giuridica) - con particolare attenzione alla valorizzazione del personale di più recente reclutamento. Su quest'ultimo punto, si intende prediligere - nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ateneo e nella consapevolezza della molteplicità dei criteri di programmazione del reclutamento - una politica diretta a

rafforzare la qualità ed intensità della ricerca attraverso l'ingresso di nuove figure di strutturati/e, secondo quanto più ampiamente illustrato nell'Area 5 (Persone e Luoghi) del presente Piano.

Avuto specifico riguardo al consolidamento dell'attrattività del Dottorato DPIM e alla sua internazionalità, si evidenzia, anzitutto, che lo svolgimento di un periodo di ricerca all'estero (6 mesi) per ogni dottorando/a è già obbligatorio e il Collegio dei docenti può dispensare da esso solo per ragioni particolari del tutto eccezionali. Mantenuta ferma questa regola anche per il triennio 2026-2028, s'intende proseguire e consolidare l'attività di partecipazione diretta dei/le dottorandi/e allo svolgimento – in qualità di relatori/rici – di attività seminariale e convegnistica del DiGi, anche per incentivare in tal modo la loro produttività scientifica, mantenendo e potenziando le indicazioni già offerte sul punto dal Collegio dei docenti del Dottorato, che organizza ogni anno una decina di incontri, prevedendo che ad almeno 2 di essi ogni dottorando/a prenda parte attiva.

OBIETTIVO 2.2.1: Consolidare la qualità della Ricerca e l'attrattività dei Dottorati

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LSR 2: Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca
Obiettivo	Consolidare la qualità della Ricerca e l'attrattività dei Dottorati di ricerca
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero di incontri, seminari, convegni, anche di carattere interdisciplinare, organizzati presso la sede del DiGi con la partecipazione attiva, in qualità di relatori/rici, di dottorandi/e iscritte al DPIM
Baseline	Media del biennio precedente = 2
Target 2028	Media del triennio 2026-2028 $\geq$ media del biennio 2023/24-2024/25
Azioni	Azione 1

Descrizione	Incentivare la formazione accademica dei/delle dottorandi/e attraverso il loro diretto coinvolgimento, come relatori/rici, ad attività seminariale e convegnistica, in modo da favorire lo sviluppo delle abilità di ricerca e la loro partecipazione al dibattito scientifico, nonché, più ampiamente, la collaborazione interdisciplinare e la produzione scientifica complessiva.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegata alla ricerca, PQD ricerca, Collegio docenti DPIM, Personale docente, dottorandi/e

Avuto particolare riguardo all'obiettivo 2.2., LS 2 del PSA, sul versante dell'Open Science, pur riconoscendo le difficoltà strutturali legate agli elevati costi di pubblicazione ad accesso aperto nel settore giuridico, il DiGi intende proseguire nel sostegno alle politiche di Ateneo.

Il DiGi, in particolare, intende anzitutto rafforzare la partecipazione dei componenti alla direzione e ai comitati delle riviste scientifiche, quale momento prodromico all'aumento della produzione scientifica e alla valutazione della sua qualità. L'Open Science prevede una rapida e trasparente condivisione dei risultati delle ricerche. Il DiGi sollecita le iniziative volte a favorire la condivisione aperta dei risultati della ricerca, nel rispetto dell'attuale normativa del diritto d'autore e del copyright. L'area giuridica si caratterizza tuttavia per un ritardo nelle politiche di OA (quale sottoinsieme di OS). Dato il tipo di accordi stipulati in Italia, per la maggior parte non trasformativi, il Dipartimento si muove nella direzione di promuovere una ricerca indirizzata all'open access (OA) con ragionevolezza, tenendo conto delle specificità del settore disciplinare. Il DiGi incoraggia la partecipazione del personale accademico ai comitati di redazione, editoriali e scientifici delle riviste accreditate anche per favorire un impegno nella promozione dell'open access. S'intende altresì incrementare la campagna di sensibilizzazione sul tema, promuovendo ogni anno incontri che, muovendo dall'analisi del dato normativo più direttamente concernente la tutela della proprietà intellettuale, tengano anche conto dell'incidenza delle nuove tecnologie.

OBIETTIVO 2.2.2: Promuovere e sostenere una politica di Open Science di Ateneo

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LSR 2: Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca
---	---

Obiettivo	Promuovere e sostenere una politica di Open Science di ateneo		
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3
Definizione	Numero partecipazioni alla direzione scientifica o al comitato editoriale o scientifico di riviste di FASCIA A secondo la classificazione ANVUR	Numero dei contributi pubblicati in Open Access (come specificazione di Open Science)	Numero di incontri (workshop/convegni) per sensibilizzare la comunità accademica sui temi della proprietà intellettuale, avuto anche riguardo all'incidenza delle nuove tecnologie
Baseline	Media 2023-2025: 58	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	media triennio $\geq$ media del triennio 2023-2025	numero di contributi ≥ 10 all'anno	> 2 /anno
Azioni	Azione 1	Azione 2	Azione 3

Descrizione	Incentivare la partecipazione alla direzione scientifica, nonché ai comitati scientifici e/o editoriali di riviste scientifiche e/o di fascia A, secondo la classificazione ANVUR	Promuovere la diffusione di pubblicazioni scientifiche in open access, tenendo conto dei limiti dati dallo specifico settore disciplinare, ma facendo tesoro degli accordi già stipulati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, che consentono al personale docente e ricercatore di beneficiare di alcune agevolazioni per tali pubblicazioni [avuto riguardo alle riviste ad accesso aperto (gold OA) e a riviste ibride].	Sfruttando le competenze giuridiche, contribuire alla diffusione di consapevolezza della comunità accademica su temi inerenti alla proprietà intellettuale e all'IA
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente, PQD	Delegata alla ricerca, PQD	Delegata alla ricerca, PQD, Docenti

LINEA STRATEGICA 3

Incentivare l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori

Il DiGi intende rafforzare nel triennio 2026-2028 la propria partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, consolidando la rete di accordi di cooperazione scientifica e istituzionale in ambito extra-nazionale. La partecipazione all'alleanza universitaria UNITA e agli accordi Erasmus+ costituisce un quadro favorevole per intensificare gli scambi con Atenei e Centri di ricerca stranieri. L'interdisciplinarietà rimane un valore guida della ricerca dipartimentale, testimoniato dall'attività congiunta dei diversi Centri e Laboratori e dalla natura stessa del Dottorato DPIM, che coniuga prospettive giuridiche, economiche e sociali nella riflessione su innovazione, diritti e mercato. La costante collaborazione dei componenti del DiGi a gruppi di ricerca e progetti coordinati da colleghi/e degli altri Dipartimenti dell'Ateneo rafforza tale interdisciplinarietà, ponendo le premesse per un consolidamento delle partecipazioni a bandi competitivi. A tal proposito, in sinergia con le iniziative già avviate dall'Ateneo, s'intende rafforzare tale partecipazione, promuovendo una campagna informativa e di sensibilizzazione attraverso la descrizione delle partecipazioni in corso, nonché incrementare il numero complessivo di partecipazioni.

OBIETTIVO 2.3.1: Promuovere la competitività della ricerca anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LSR 3: Incentivare l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione contribuendo alla competitività del Paese in continuità con le strategie di sviluppo intelligente e sostenibile dei territori
Obiettivo	Promuovere la competitività della ricerca anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero dei progetti nazionali o internazionali presentati
Baseline	2023: 8 2024: 12 2025: 9 Media 2023-2025: 9,67
Target 2028	Numero medio di progetti presentati nel triennio $\geq$ numero medio di progetti presentati nel triennio 2023-2025 (al netto del PNRR)
Azioni	Azione 1

Descrizione	Promuovere la partecipazione dei/Ile docenti e dei/Ile ricercatori/rici a bandi competitivi, anche grazie alla descrizione dei progetti già presentati e/o in via di presentazione
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente, Delegata Ricerca

LINEA STRATEGICA 4

Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per il benessere delle persone

Il DiGi si caratterizza per una relazione consolidata e storicamente radicata con il contesto territoriale, che si esprime attraverso una rete articolata e continuativa di interazioni con soggetti pubblici e privati. L'elevato numero di accordi, convenzioni e collaborazioni con enti di ricerca e soggetti istituzionali compone un patrimonio vasto, che ha permesso di maturare esperienze interdisciplinari capaci di rendere particolarmente attrattiva l'attività di ricerca dei componenti del DiGi, che, in modo individuale o attraverso i Centri di ricerca e gli Osservatori, promuovono con continuità momenti di confronto tra mondo accademico, imprenditoriale, sindacale e associativo. In tale prospettiva, il DiGi intende mantenere e consolidare nel triennio 2026-2028 le collaborazioni strutturate con realtà pubbliche, private e del terzo settore, anche attraverso la progettazione europea e lo sviluppo di iniziative quali il progetto Digital4Security e le attività del laboratorio TRAIL sull'affidabilità delle soluzioni di intelligenza artificiale. Il DiGi, in particolare, intende continuare a contribuire attivamente al disegno di un quadro normativo che permetta di perseguire uno sviluppo tecnologico sostenibile e tutelare le persone coinvolte in tale processo e i loro diritti fondamentali. Rafforzando la cultura della legalità in stretta collaborazione con le istituzioni giudiziarie - Tribunale e Corte d'appello di Brescia - e le altre realtà economico-sociali, ad esempio all'interno dell'Osservatorio bresciano sulla giurisprudenza commerciale o del 'CERIL', si intende consolidare e promuovere le ricerche più direttamente legate all'innovazione tecnologica, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle concernenti l'introduzione di dispositivi che assicurino la possibilità di partecipare al voto per le elezioni degli enti politici nazionali e locali anche ai c.d. fuori sede (studenti e lavoratori). In questa linea di sviluppo e ricerca può essere utile menzionare anche la recente adesione del DIGI al Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica Giuridica promosso dall'Università di Bologna che ambisce a formare una rete nazionale. Il laboratorio TRAIL si connota per una spiccata interdisciplinarietà, che lo rende capace di consolidare iniziative interdipartimentali.

Nella consapevolezza che tali obiettivi si traducono, essenzialmente, in iniziative spesso coincidenti con quelle caratterizzanti l'attività stessa del DiGi, nelle sue varie componenti, avuto più diretto riguardo all'obiettivo 1 della LSR 4 del PSA, si intende incrementare le iniziative specificamente rivolte alla promozione di una cultura della legalità, organizzando un numero minimo di incontri annualmente monitorato.

OBIETTIVO 2.4.1: Valorizzare e consolidare le azioni per l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico rafforzando la cultura della legalità, dell'imprenditorialità e della originalità, incrementando le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo del territorio

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LSR 4: Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per il benessere delle persone
Obiettivo	Valorizzare e consolidare le azioni per l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico rafforzando la cultura della legalità, della imprenditorialità e della originalità
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero di incontri (workshop/convegni) per sensibilizzare la comunità accademica ai temi dell'imprenditorialità e alla cultura della legalità
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	> 2/anno
Azioni	Azione 1
Descrizione	Sfruttando le solide competenze giuridiche, contribuire alla diffusione di consapevolezza in ordine ai temi dell'imprenditorialità e alla cultura della legalità
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegata alla ricerca, PQD, Docenti

Avuto specifico riguardo all'obiettivo 2 della LS4 del PSA, si intende proseguire, anche nel triennio 2026-2028, il monitoraggio degli accordi di collaborazione in essere, verificando il loro mantenimento e il numero di nuove collaborazioni instaurate nel medesimo periodo.

OBIETTIVO 2.4.2: Rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo del territorio

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LSR 4: Promuovere una Cultura della Ricerca come motore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per il benessere delle persone
Obiettivo	Rafforzare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo del territorio
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero accordi quadro e convenzioni per collaborazioni scientifiche con enti pubblici e soggetti del settore privato
Baseline (ultimi 3 anni)	Media 3.7 [2023 3; 2024 3; 2025 5]
Target 2028	Numero medio di accordi e convenzioni per collaborazioni scientifiche nel triennio $\geq$ numero medio di accordi e convenzioni per collaborazioni scientifiche nel triennio 2023-2025
Azioni	Azione 2
Descrizione	Incrementare il numero delle collaborazioni di ricerca e le partecipazioni a tavoli laboratoriali con le imprese e gli enti pubblici. Rafforzare i rapporti con il territorio, anche con il coinvolgimento nella progettazione di ricerca, per favorire una crescita complessiva del contesto nel quale l'Università agisce, favorendo lo spazio sociale
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale

**Eventuali
risorse
disponibili**

Personale docente, centri ricerca DiGi, delegata alla ricerca

LINEA STRATEGICA 5

Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economia e ambientale e al disegno delle istituzioni

Il DiGi orienta parte significativa della propria attività di ricerca verso temi variamente ispirati al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, valorizzando le loro ricadute dirette sulla qualità della vita e sulla definizione delle politiche di governance delle istituzioni. Lo studio di queste ultime, del loro assetto costituzionale e delle regole di condotta variamente correlate ai rapporti tra i componenti della società è essenzialmente finalizzato alla valutazione e alla promozione della tutela dei diritti fondamentali, nella loro regolamentazione nazionale ed internazionale. Anche il raggiungimento di questa LSR, dunque, passa attraverso tutta l'attività di ricerca realizzata dai componenti del DiGi, che, individualmente e attraverso i Centri e i Laboratori più volte richiamati, continueranno anche nel triennio 2026-2028 a contribuire alla realizzazione di iniziative e di pubblicazioni scientifiche dirette ad incrementare pratiche di incentivazione dell'uguaglianza, dell'inclusione e della tutela della salute sia nel mondo del lavoro sia più in generale nel contesto sociale. L'interdisciplinarietà necessaria per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale, sociale ed economica trova puntuale espressione nelle iniziative e nelle ricerche più direttamente finalizzate alla valorizzazione delle intersezioni tra innovazione tecnologica, diritto e scienze sociali. I risultati conseguiti sugli indicatori SDG nel biennio 2024-2025 potranno essere ulteriormente consolidati, nel triennio 2026-2028, non solo attraverso la partecipazione a eventi interdipartimentali e iniziative di Ateneo - quali, a titolo meramente esemplificativo, Futura Expo e la Notte dei Ricercatori - ma anche attraverso una maggiore diffusione nella comunità sociale non accademica dei risultati conseguiti con i prodotti della ricerca, che rimangono, però, i primi elementi utili per una valutazione prospettica. Avuto dunque riguardo all'obiettivo 1 della LSR 5 del PSA, s'intende mantenere e preferibilmente accrescere il numero di prodotti contrassegnati con indici attestanti la loro vicinanza ai temi della sostenibilità.

OBIETTIVO 2.5.1: Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria sulle ricadute sociali e sulla sostenibilità ambientale

Riferimento nel PSA Linea Strategica Obiettivo	LSR 5: Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economia e ambientale e al disegno delle istituzioni
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero di prodotti contrassegnati in IRIS da uno degli SDGs 4, 8, 9, 11, 17
Baseline (ultimi 2 anni)	61 (2025) 65 (2024)
Target 2028	numero medio di prodotti nel triennio $\geq$ numero medio di prodotti nel biennio 2024-2025
Azioni	Azione 1
Descrizione	Aumentare i prodotti della ricerca più direttamente inerenti agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente

Anche l'obiettivo 2 della LSR 5 del PSA è declinato, di fatto, nella stragrande maggioranza delle iniziative poste in essere dai componenti del DiGi, avuto particolare riguardo a seminari, convegni e pubblicazioni variamente correlate alla tutela del diritto costituzionale alla salute e allo studio della sua attuazione nelle relazioni pubbliche e private. Al fine di promuovere la cultura della ricerca su questi temi, il DiGi intende intensificare le attività più direttamente rivolte alla diffusione dei risultati delle ricerche su queste aree, organizzando incontri che possano essere suscettibili di più attento monitoraggio nel corso del triennio 2026-2028.

OBIETTIVO 2.5.2: Sostenere la ricerca di base e applicata sui temi della Salute e delle sue ricadute sul sistema socio-sanitario

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LSR 5: Promuovere una Ricerca mirata al miglioramento della qualità della vita, alla sostenibilità economia e ambientale e al disegno delle istituzioni
Obiettivo	Sostenere la ricerca di base e applicata sui temi della Salute e delle sue ricadute sul sistema socio-sanitario
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Numero di prodotti contrassegnati in IRIS da SDG 3
Baseline (ultimi 2 anni)	6 (2025) 18 (2024)
Target 2028	numero medio di prodotti nel triennio $\geq$ numero medio di prodotti nel biennio 2024-2025
Azioni	Azione 1
Descrizione	Aumentare i prodotti della ricerca più direttamente inerenti ai temi della Salute e delle sue ricadute sul sistema socio-sanitario
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente,

AREA 3: IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

Nell'area strategica Impegno Sociale per il Territorio (TM/IST), il DiGi conferma le Linee Strategiche, gli Obiettivi e le Azioni del precedente PSD, nel solco di quanto stabilito nel PSA. La scelta di sostanziale continuità è motivata dal carattere relativamente recente della sistematizzazione delle attività di TM/IST, dalla necessità di garantire coerenza diacronica nel monitoraggio e dalla piena soddisfazione dei target raggiunti nel biennio 2024-2025. Si interviene sulle descrizioni degli obiettivi per affinarle e meglio articularle, e si introduce un nuovo Obiettivo nell'ambito della LS2.

LINEA STRATEGICA 1

Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale

La LS 1 si adatta perfettamente alle caratteristiche del Dipartimento di Giurisprudenza, data la natura sociale delle discipline giuridiche e affini. La diffusione della cultura giuridica favorisce il dialogo, l'individuazione di soluzioni pacifiche alle controversie, nonché l'acquisizione di una più solida coscienza civica. Offre, inoltre, un valido strumento educativo, in grado di trasmettere principi e valori dell'educazione civica a tutti i livelli dei percorsi formativi (cfr. LS 3).

OBIETTIVO 3.1.1: Incrementare le attività di public engagement a carattere culturale, artistico e musicale

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS1 – Costruzione di percorsi di consolidamento della coesione sociale [PSA: IS.LS1.01-18]
Obiettivo	Incrementare le attività di public engagement
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° attività di public engagement a carattere culturale
Baseline (ultimi 2/3 anni)	25 eventi nel biennio 2024/2025
Target 2028	media nel triennio $\geq$ media nel biennio precedente
Azioni	Azione 1

Descrizione	Promuovere gli eventi culturali rivolti alla comunità da svolgersi, ove possibile, nei luoghi dell'Università, rendendo più efficaci le attività di impegno sul territorio con strumenti di supporto, monitoraggio e valutazione e attraverso la sottoscrizione di convenzioni con realtà culturali interessate.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente, Segreteria del Dipartimento, Fondi dipartimentali per attività di IST

LINEA STRATEGICA 2

Promuovere e sviluppare attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e un migliore sfruttamento delle competenze nei rapporti con le imprese del e oltre il territorio

La LS 2 è caratterizzata da un approccio composito che mira a valorizzare sia i risultati della ricerca che le competenze nei rapporti con le imprese. Sul primo versante, l'obiettivo è aumentare il numero di contesti (comitati scientifici, tavoli progettuali) in cui intervenire per promuovere la diffusione e la comprensione degli esiti delle ricerche. Sul secondo versante l'obiettivo, non necessariamente limitato a un livello locale, punta a sensibilizzare sull'importanza del ruolo delle competenze giuridiche e sul loro significativo contributo in tutti gli ambiti delle relazioni imprenditoriali.

OBIETTIVO 3.2.1: Collaborazione con le realtà economiche del territorio per lo sviluppo di progetti comuni

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS2 – Promuovere attività di valorizzazione dei risultati della ricerca [PSA: IS.LS2.02-20]
Obiettivo	Collaborazione con le realtà economiche del territorio
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° partecipazioni a tavoli progettuali e Comitati scientifici — rilevazione DiGi

Baseline (ultimi 2/3 anni)	Stipulate 9 convenzioni nel biennio 2024/2025
Target 2028	media nel triennio $\geq$ media nel biennio precedente
Azioni	Azione 1
Descrizione	Partecipazione attiva a tavoli progettuali e a Comitati scientifici, anche attraverso la presentazione di risultati della ricerca in incontri tematici con Associazioni e imprese.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Personale docente, Segreteria del Dipartimento, Fondi dipartimentali per attività di IST, Centri di ricerca DiGi

OBIETTIVO 3.2.2: Organizzazione di iniziative di valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale, di formazione permanente e/o di didattica aperta

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS2 – Promuovere attività di valorizzazione dei risultati della ricerca
Obiettivo	Valorizzazione della proprietà intellettuale e formazione permanente
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° iniziative organizzate nel triennio su proprietà intellettuale, formazione permanente o didattica aperta
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	≥ 1 iniziativa nel triennio 2026-2028
Azioni	Azione 1
Descrizione	Definire e avviare iniziative concrete in collaborazione con ordini professionali, imprese e associazioni di categoria sul tema della valorizzazione della proprietà intellettuale e della formazione continua per i/le professionisti/e del diritto.

Conclusione (1/2/3 anni)	2-3 anni
Eventuali risorse disponibili	Centri di Ricerca DiGi, Personale docente, Segreteria del Dipartimento, Fondi dipartimentali per attività di IST, Altri Fondi, Ordini professionali

LINEA STRATEGICA 3

Promuovere apertura verso il territorio e la comunità attraverso la permanente interazione delle diverse capacità formative dell'Ateneo

La LS3 puntualizza la LS1, focalizzandosi sull'aspetto formativo-educativo, anche come base per raggiungere la comunità nel suo senso più ampio. La L. 92/2019, che riordina e riorganizza l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, individua diversi ambiti di intervento che consentono al Dipartimento di Giurisprudenza di contribuire attraverso incontri formativi, rivolti sia agli/alte studenti/esse che al personale docente. Per questo, la LS è declinata in un Obiettivo che concentra l'attenzione e le forze sul mondo della Scuola, riconosciuto come cruciale per la diffusione della cultura della legalità e la formazione di una cittadinanza consapevole.

OBIETTIVO 3.3.1: Valorizzare le iniziative a favore del mondo della scuola	
Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Promuovere apertura verso il territorio [PSA: IS.LS3.01-23]
Obiettivo	Valorizzare le iniziative a favore del mondo della scuola
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° attività di coinvolgimento e interazione col mondo della scuola — rilevazione DiGi
Baseline (ultimi 2 anni)	2024-2025: 92 interventi presso istituti scolastici
Target 2028	media triennio $\geq$ a media biennio 2024-2025
Azioni	Azione 1

Descrizione	Promuovere eventi e interventi nei contesti scolastici mirati a docenti e studenti/esse; ampliare lo spettro delle attività computabili oltre l'educazione alla cittadinanza in senso stretto.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato per l'IST, Personale docente, Ufficio Orientamento di Ateneo, Fondi di Ateneo

LINEA STRATEGICA 4

Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico orientati alla solidarietà, alla fiducia interpersonale e istituzionale, alla coesione sociale

Nel solco della LS1 si colloca anche la LS4, che ne costituisce una puntualizzazione sul fronte sociale. Il Dipartimento di Giurisprudenza possiede già un patrimonio di conoscenze e competenze, acquisito attraverso centri di ricerca, convenzioni e relazioni informali, che può essere messo a disposizione della comunità. La complessità e la delicatezza del tessuto sociale rendono preziose la collaborazione, il rafforzamento e la costruzione di relazioni con le realtà che animano la comunità territoriale, sempre nella direzione di offrire un contributo alla promozione della cultura della legalità, particolarmente nella declinazione della promozione del confronto e del dialogo.

OBIETTIVO 3.4.1: Promuovere iniziative di valorizzazione del dialogo interpersonale, di informazione e divulgazione sulla legalità e sulla sicurezza

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS4 – Produrre orientamenti valoriali e comportamenti di impegno civico
Obiettivo	Promuovere iniziative di valorizzazione del dialogo interpersonale
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° iniziative di valorizzazione del dialogo interpersonale, di informazione e divulgazione della ricerca sulla legalità e sulla sicurezza (incluse pubblicazioni rivolte alla comunità non scientifica) — rilevazione DiGi

Baseline (ultimi 2/3 anni)	26 attività nel biennio 2024/2025
Target 2028	≥ 10 iniziative per anno nel triennio 2026-2028
Azioni	Azione 1
Descrizione	Realizzare eventi di interazione tra ricercatori/trici e comunità, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; partecipare attivamente a network interistituzionali antimafia e a iniziative di informazione e divulgazione sulla legalità e sulla sicurezza, anche attraverso pubblicazioni divulgative rivolte alla comunità.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato per l'IST, Personale docente, Segreteria del Dipartimento, Fondi dipartimentali per attività di IST, Altri Fondi

LINEA STRATEGICA 5

Promuovere sul territorio il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere

Il concetto di sostenibilità, come noto, è di notevole estensione e giunge fino a comprendere il benessere negli ambienti di lavoro e nelle relazioni interpersonali. Tale condizione è favorita, in particolare, dall'equilibrio di genere, nonché dalla riduzione (e tendenziale eliminazione) di situazioni e occasioni di discriminazione di qualsiasi tipo. Al contempo, contribuisce al benessere la rilevazione e l'intervento su situazioni di fragilità, attraverso interventi di supporto. Il Dipartimento di Giurisprudenza, forte di competenze adeguate e di una spiccata sensibilità in materia, ritiene di poter continuare a offrire un significativo contributo lungo questa LS, promuovendo la diffusione delle conoscenze giuridiche e degli strumenti di tutela legale.

OBIETTIVO 3.5.1: Incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere e riducendo il divario nelle posizioni di vertice e negli avanzamenti di carriera

Riferimento nel PSA Linea Strategica Obiettivo	LS5 – Promuovere il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere [PSA: IS.LS5.01-26] Incrementare il benessere nella comunità accademica, favorendo l'uguaglianza di genere
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	Equilibrio di genere misurato sulla base della % di donne nelle posizioni di vertice / n. posizioni di vertice (al 31/12/2028)
Baseline	Al 31/12/2025: 5 su 7 posizioni apicali occupate da donne (71,4%) — target ≥50% raggiunto
Target 2028	Indicatore ≥ 50% al 31/12/2028
Azioni	Azione 1
Descrizione	Implementare e monitorare le azioni previste dal Gender Equality Plan; sensibilizzare e formare personale e comunità sulle tematiche di genere, per il contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato per l'IST, LOG, CUG

OBIETTIVO 3.5.2: Fornire supporto alle realtà del territorio che si occupano di persone fragili

Riferimento nel PSA Linea Strategica Obiettivo	LS5 – Promuovere il concetto di sostenibilità quale concezione di benessere [PSA: IS.LS1.02.27] Fornire supporto alle realtà del territorio che si occupano di persone fragili
Indicatori	Indicatore 1

Definizione	Iniziative rivolte a persone che vivono in condizioni di fragilità o a fornire supporto a enti del territorio che si occupino della problematica
Baseline (ultimi 2)	10 iniziative nel biennio 2024/2025
Target 2028	≥ 5 iniziative per anno nel triennio 2026-2028
Azioni	Azione 1
Descrizione	Collaborare con realtà che operano in settori di fragilità; sottoscrivere collaborazioni con operatori della sicurezza; sostenere il terzo settore che si occupa di giovani vittime di bullismo, anziani vittime di reato e donne soggette a violenza.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato per l'IST, Personale docente, Segreteria del Dipartimento, Polo Universitario Penitenziario

AREA 4: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'area strategica Internazionalizzazione, il DiGi declina le proprie linee strategiche in aderenza alle quattro individuate dall'Ateneo. Il triennio 2026-2028 consolida i progressi raggiunti — in particolare sul fronte dei Visiting Professor e degli/delle studenti/esse da Paesi a risorse limitate — e affronta le criticità persistenti, in primo luogo la scarsa propensione degli/delle studenti/esse alla mobilità Erasmus+.

LINEA STRATEGICA 1

Aumentare l'attrattività internazionale del DiGi

Gli obiettivi di internazionalizzazione del DiGi si articolano attorno a una strategia integrata volta a rafforzare l'apertura globale dello stesso - in conformità con gli obiettivi di Ateneo - sotto il profilo formativo, scientifico e istituzionale. In primo luogo, si mira ad accrescere l'attrattività internazionale, incrementando la presenza di studenti/esse stranieri e ampliando l'offerta didattica in lingua straniera. Parallelamente, si intende promuovere una comunità universitaria effettivamente aperta e internazionale, favorendo la mobilità di docenti, ricercatori/rici e studenti/esse, l'attrazione di visiting professor e il potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali dell'intero corpo accademico. Un ulteriore obiettivo consiste nel garantire l'inclusione degli studenti/esse e ricercatori/rici stranieri/e, integrandoli nel tessuto accademico e socio-economico locale attraverso servizi dedicati, iniziative culturali e opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. In una prospettiva europea, il DiGi punta a rafforzare il senso di appartenenza allo spazio universitario europeo, consolidando programmi Erasmus, partecipando alle alleanze universitarie (in particolare UNITA) e incentivando esperienze formative all'estero. Infine, assume rilievo strategico la cooperazione internazionale allo sviluppo, con l'obiettivo di instaurare partnership formative e scientifiche con Paesi a risorse limitate, promuovendo uno scambio equilibrato di competenze e contrastando fenomeni di brain drain. Nel complesso, tali obiettivi delineano un modello di internazionalizzazione sistemica, fondato sull'integrazione tra didattica, ricerca, inclusione e sviluppo sostenibile.

OBIETTIVO 4.2.1: Integrare ricercatori/trici e studenti/esse con cittadinanza straniera nel contesto accademico e nel territorio

**Riferimento nel
PSA Linea
Strategica**

LS2 – Promuovere attivamente l'inclusione di persone straniere [PSA: IN.LS2.01-27]

Obiettivo

Contribuire alle azioni di Ateneo per l'integrazione di ricercatori/ricercatrici e studenti/esse stranieri/e

Indicatori

Indicatore 1

Definizione	N° seminari o eventi organizzati dal DiGi con la partecipazione di ricercatori/ricercatrici stranieri/e o studenti/esse con cittadinanza straniera
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026
Target 2028	3 seminari/anno
Azioni	Azione 1
Descrizione	Contribuire al disegno di azioni per migliorare l'integrazione di persone con cittadinanza straniera; irrobustire i servizi di accoglienza per studenti/esse internazionali anche tramite il supporto dello sportello tutores.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato all'Internazionalizzazione, Docenti, tutores

LINEA STRATEGICA 2

Promuovere attivamente l'inclusione di persone di nazionalità straniera

OBIETTIVO 4.3.1: Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti/esse, docenti e PTA

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Costruire la comunità universitaria europea	
Obiettivo	Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo	
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2

Definizione	% CFU conseguiti all'estero dagli iscritti / totale CFU conseguiti dal corpo studenti/esse DiGi (iA10BIS ANVUR)	N° periodi di formazione per staff docente e amministrativo presso sedi partner Erasmus+ o UNITA
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026	2
Target 2028	media triennio $\geq$ al biennio precedente	media triennio $\geq$ al biennio precedente
Azioni	Azione 1	Azione 2
Descrizione	Contribuire alle attività del progetto UNITA e agli scambi internazionali; attivare open badge/micro credentials orientati alla cittadinanza europea; stimolare la partecipazione di studenti/esse a esperienze formative all'estero.	Sensibilizzare studenti/esse, anche individualmente e/o a piccoli gruppi, sulle opportunità Erasmus+ nei 6 mesi successivi alla laurea; monitorare gli accordi Erasmus e razionalizzarli verso sedi di eccellenza.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato all'Internazionalizzazione, Delegato CLA	Delegato all'Internazionalizzazione, tutori

LINEA STRATEGICA 3

L'Europa è fatta, ora facciamo la popolazione universitaria europea

OBIETTIVO 4.3.1: Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo di studenti/esse, docenti e PTA

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS3 – Costruire la comunità universitaria europea
---	---

Obiettivo	Promuovere il senso di appartenenza al sistema universitario europeo	
Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2
Definizione	% CFU conseguiti all'estero dagli iscritti / totale CFU conseguiti dal corpo studenti/esse DiGi (iA10BIS ANVUR)	N° periodi di formazione per staff docente e amministrativo presso sedi partner Erasmus+ o UNITA
Baseline	Dato da rilevare sistematicamente dal 2026	2
Target 2028	media triennio $\geq$ al biennio precedente	media triennio $\geq$ al biennio precedente
Azioni	Azione 1	Azione 2
Descrizione	Contribuire alle attività del progetto UNITA e agli scambi internazionali; attivare open badge/micro credentials orientati alla cittadinanza europea; stimolare la partecipazione di studenti/esse a esperienze formative all'estero.	Sensibilizzare studenti/esse, anche individualmente e/o a piccoli gruppi, sulle opportunità Erasmus+ nei 6 mesi successivi alla laurea; monitorare gli accordi Erasmus e razionalizzarli verso sedi di eccellenza.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Annuale
Eventuali risorse disponibili	Delegato all'Internazionalizzazione, Delegato CLA	Delegato all'Internazionalizzazione, tutori

LINEA STRATEGICA 4

Promuovere processi partecipativi e inclusivi nella cooperazione internazionale allo sviluppo

OBIETTIVO 4.4.1: Promuovere collaborazioni di formazione e ricerca con i Paesi a risorse limitate

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS4 – Cooperazione internazionale allo sviluppo [PSA: IN.LS2.01-29]
Obiettivo	Rafforzare la cooperazione con Paesi a risorse limitate per lo sviluppo sostenibile
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° persone iscritte ai CdS (LT, LM, LMCU) e ai corsi di Dottorato con provenienza da Paesi a risorse limitate
Baseline (ultimi 2/3 anni)	media a.a. 2023/2024-2024/2025: 23,5
Target 2028	media triennio $\geq$ al biennio precedente
Azioni	Azione 1
Descrizione	Esplorare collaborazioni progettuali e di ricerca con Paesi a risorse limitate; instaurare convenzioni con Università e centri di ricerca di tali Paesi; favorire l'accesso a corsi di laurea e dottorato per studenti/esse provenienti da Paesi a risorse limitate.
Conclusione (1/2/3 anni)	2-3 anni
Eventuali risorse disponibili	Delegato all'Internazionalizzazione, Delegata alla Ricerca

AREA 5: PERSONE E LUOGHI

Nell'area strategica "Persone e Luoghi", il DiGi contribuisce attivamente all'attuazione delle corrispondenti Linee Strategiche dell'Ateneo, in stretta integrazione con il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

In questo ambito, Il DiGi intende rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e gestionali derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa e dalla revisione dei corsi di studio esistenti, che hanno comportato un significativo incremento della popolazione studentesca. A tal fine, il DiGi individua azioni orientate al rafforzamento delle risorse umane, alla qualificazione delle competenze e al miglioramento degli spazi di studio, ricerca e lavoro.

In primo luogo, il DiGi considera prioritario proseguire nel reclutamento di personale docente e ricercatore nei settori strategici per la ricerca e la didattica, nei limiti delle risorse assegnate dall'Ateneo e in conformità a quanto già accennato in ordine alla LSR 2 (Diffondere e consolidare i valori della Qualità e della Competenza nella Ricerca), illustrata nella parte 2 del presente piano. Parallelamente, sempre in coerenza con il PSA, il DiGi richiederà l'assegnazione di adeguate risorse di personale tecnico-amministrativo, con particolare riguardo alla segreteria didattica e all'assistenza informatica, anche in ragione del crescente ricorso alla didattica online.

Il DiGi intende inoltre promuovere la formazione e la qualificazione del personale docente e tecnico-amministrativo, attraverso iniziative mirate all'aggiornamento e al rafforzamento delle competenze, quale condizione essenziale per migliorare la qualità della didattica, dei servizi e dell'organizzazione dipartimentale.

Infine, il miglioramento della qualità della didattica e della ricerca richiede un'attenzione costante ai luoghi e al benessere organizzativo. Le azioni già avviate nel precedente triennio saranno consolidate anche mediante l'individuazione di spazi di condivisione, incontro e ristoro, così da rendere il Dipartimento un ambiente sempre più accogliente, inclusivo e funzionale per l'intera comunità accademica.

LINEA STRATEGICA 1

Aumentare la qualificazione del personale tramite formazione e reclutamento

OBIETTIVO 5.1.1: Qualificare e formare profili professionali adeguati allo sviluppo dell'Ateneo

Riferimento nel PSA Linea Strategica

LS1 – Aumentare la qualificazione del personale [PSA: PL.LS1.01-30]

Obiettivo

Qualificare e formare profili professionali adeguati allo sviluppo dell'Ateneo

Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2
Definizione	N° ore di formazione proposte per PTA	Incremento del personale docente e ricercatore rispetto all'a.a. 2024.
Baseline (ultimi 2/3 anni)	Biennio 2024-2025: partecipazione alle iniziative di Ateneo; 0 proposte formali DiGi (target 2 non raggiunto, ma quadro normativo mutato)	A.a. 2024-2025: 24 PO + 17 PA + 1 RtdB = 42 unità; 2 nuovi PA in arrivo nel 2026
Target 2028	N° 40 ore di formazione per PTA nel triennio 2026-2028	Percentuale dei professori/esse e ricercatori/trici assunti/e neoassunti/e (non già in servizio presso l'Ateneo) nell'anno accademico precedente (indicatore ANVUR iA_C_4) $\geq 30\%$ del personale docente e ricercatore che ha preso servizio
Azioni	Azione 1	Azione 2
Descrizione	Proporre all'Ateneo attività di formazione mirata per il PTA e incentivare la partecipazione; organizzare e favorire la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione in materia di didattica innovativa e di utilizzo di applicativi multimediali per la didattica e la ricerca, in particolare attraverso il Teaching Learning Center.	Indirizzare le richieste di reclutamento al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, nell'ambito delle risorse assegnate; indirizzare le richieste di reclutamento del PTA all'incremento dell'area didattica, amministrativa e di assistenza informatica.
Conclusione (1/2/3 anni)	Annuale	Triennale

Eventuali risorse disponibili	Direttrice del Dipartimento, Delegata ai rapporti per il personale, Presidenti CCS e CCSA	Direttrice del Dipartimento, Presidenti CCS e CCSA, Delegata ai rapporti per il personale
--------------------------------------	---	---

LINEA STRATEGICA 2

Curare i luoghi e promuovere benessere ambientale e organizzativo

OBIETTIVO 5.2.1: Favorire lo sviluppo di ambienti di lavoro, didattica e studio sicuri, confortevoli e accessibili

Riferimento nel PSA Linea Strategica Obiettivo	LS2 – Curare i luoghi e promuovere benessere organizzativo [PSA: PL.LS2.01-32] Favorire lo sviluppo di ambienti di lavoro, didattica, studio, ricerca sicuri, confortevoli, accessibili.
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° erogatori di acqua gratuiti installati
Baseline (ultimi 2/3 anni)	0 al termine del biennio 2024-2025 (nuovi spazi Via di Porta Pile aperti, lavori in corso)
Target 2028	2 erogatori installati entro il 2028
Azioni	Azione 1
Descrizione	Migliorare gli spazi a disposizione di studenti/esse e personale; individuare un'aula ristoro e punti per installare erogatori d'acqua gratuiti; favorire gli interventi di manutenzione degli edifici e degli impianti.
Conclusione (1/2/3 anni)	2 anni
Eventuali risorse disponibili	Direttrice del Dipartimento, Delegata ai rapporti per il personale

OBIETTIVO 5.2.2: Incrementare e consolidare interventi per il benessere organizzativo di studenti/esse e personale

Riferimento nel PSA Linea Strategica	LS2 – Curare i luoghi e promuovere benessere ambientale e organizzativo [PSA: PL.LS2.01-32]
Obiettivo	Incrementare e consolidare interventi per il benessere organizzativo
Indicatori	Indicatore 1
Definizione	N° attività di formazione organizzate, anche in collaborazione con il CUG
Baseline (ultimi 2/3 anni)	Dato da avviare sistematicamente (nuovo indicatore)
Target 2028	≥ 2 attività formative nel triennio 2026-2028
Azioni	Azione 1
Descrizione	Organizzare, in collaborazione con il CUG, iniziative di informazione e formazione sul benessere organizzativo e sui rischi psicosociali; favorire la conoscenza delle procedure di segnalazione di molestie e discriminazioni e delle figure di supporto (CUG, Consigliera di Fiducia, supporto psicologico).
Conclusione (1/2/3 anni)	2 anni
Eventuali risorse disponibili	CUG, Delegata ai rapporti per il personale, Direttrice del Dipartimento

NOTA SULLA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE E SUGLI SPAZI (ART. 2.5 LINEE GUIDA PQA)

In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida PQA per l'Area 5 e in integrazione con il PIAO, il DiGi indica le seguenti esigenze per il triennio 2026-2028:

Personale docente: Si è già completato il reclutamento di 2 PA nel 2026 (procedure avviate con Piano Straordinario RU) e si prevede, nel corso del medesimo anno solare, il completamento di ulteriori posizioni di ricercatori/rici e docenti in settori strategici per la ricerca e la didattica, compatibilmente con le risorse assegnate dall'Ateneo. L'obiettivo è

un incremento complessivo del personale docente e ricercatore di ruolo almeno del 5% rispetto all'a.a. 2024/2025.

Personale tecnico-amministrativo: Si richiede all'Ateneo l'assegnazione di risorse PTA adeguate all'incremento delle attività didattiche conseguente all'attivazione dei nuovi corsi, con particolare riguardo alla segreteria didattica e all'assistenza informatica.

Spazi: Il completamento dei lavori nello stabile di Via di Porta Pile (previsto entro fine 2026) consentirà di ampliare ulteriormente gli spazi a disposizione degli/delle studenti/esse. Restano necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici di Via San Faustino e Corso Mameli, con particolare riguardo agli impianti di climatizzazione.